

Il sindacato di polizia grida allo spot pubblicitario "Patti per la sicurezza"

Preoccupazione del Siulp in una lettera a Tagliente

FIRENZE - Una lettera aperta, recentemente inviata dal Siulp, sindacato di polizia, al questore Francesco Tagliente è qui di seguito riportata.

"E' alta, in questi giorni, l'attenzione a livello nazionale intorno ai cosiddetti "patti per la sicurezza". Come noto, fra le prime città metropolitane si è già proceduto alla sottoscrizione di accordi *ad hoc* elaborati in ossequio all'accordo stilato, a livello centrale, tra il ministero dell'Interno e l'Anci e presto si procederà anche, in tutti gli altri Comuni del territorio nazionale, ad analoghi accordi.

La preoccupazione di un sindacato ampiamente maggioritario nella provincia, riguarda il fatto che quanto sentito fino ad oggi, intorno a tali accordi, ha purtroppo il consueto sapore di sterile slogan elaborato dalla politica: ridefinizione dei compiti del poliziotto di quartiere con maggiori e più am-

pie competenze, maggiore contrasto ad abusivismo, prostituzione, immigrazione clandestina, attacchi mirati a sacche di criminalità organizzata, ma anche di criminalità comune in zone d'ombra delle città, task force di intervento rapido e un più elevato numero di poliziotti nelle città sono pro-

positi assolutamente apprezzabili e condivisibili; priorità così importanti da essere quasi ovvie, talmente ovvie e scontate da sembrare addirittura ridicole agli addetti ai lavori. Il nostro dna confederale e responsabile, che da sempre ci induce a scelte

difficili e proiettate ad una assoluta tutela della categoria con un occhio sempre rivolto alla collettività, oggi ci impedisce di assistere silenti all'ennesimo spot pubblicitario sulla pelle dei poliziotti e dei cittadini. Lei, come noi, ben sa che la verità è che oggi l'apparato verte in difficoltà assolute".



Il questore di Firenze
Francesco Tagliente